

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 21 febbraio 2017, n. T00033

**Legge regionale 7 marzo 2016, n. 1 – Nomina dei componenti del Consiglio direttivo della Camera regionale di conciliazione.**

OGGETTO: Legge regionale 7 marzo 2016, n. 1 – Nomina dei componenti del Consiglio direttivo della Camera regionale di conciliazione.

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonche' in materia di processo civile”, ed in particolare l’art. 60 recante “Delega al Governo in materia di mediazione e di conciliazione delle controversie civili e commerciali”;

VISTO il Decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, concernente “Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto del Presidente Della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

VISTA la legge regionale 7 marzo 2016, n. 1, concernente “Disposizioni per favorire la conciliazione nelle controversie sanitarie e in materia di servizi pubblici” ed in particolare l’art. 1 che stabilisce:

- ai sensi comma 1, *“La Regione, nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, detta disposizioni finalizzate a tutelare le esigenze dei cittadini che fruiscono dei servizi pubblici regionali e a garantire il rispetto degli standard di efficienza, efficacia e qualità cui l’erogazione deve uniformarsi”;*
- ai sensi del comma 2, *“La Regione, in armonia con quanto previsto dall’articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 (Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali), al fine di prevenire situazioni di contenzioso che possano coinvolgere i soggetti erogatori di servizi pubblici e gli utenti, con lo scopo di consentire al cittadino un più rapido soddisfacimento delle proprie richieste e all’amministrazione regionale una riduzione dei pesi finanziari ed amministrativi delle liti, individua e disciplina le procedure funzionali alla composizione stragiudiziale delle controversie di cui al comma 1, a condizione che, ai sensi dell’articolo 1966 del codice civile, abbiano ad oggetto diritti disponibili, promuovendone l’utilizzo da parte dei cittadini.”;*
- ai sensi del comma 3, *“Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, è istituita la Camera regionale di conciliazione, di seguito denominata Camera, con il compito di comporre in via stragiudiziale le controversie insorte tra i soggetti erogatori di servizi pubblici regionali ed i cittadini utenti,*

*relative al mancato rispetto degli standard di qualità previsti nelle carte dei servizi, nonché le controversie tra i cittadini e gli enti del servizio sanitario regionale relative all'erogazione di prestazioni sanitarie, anche riguardanti la responsabilità medico-professionale, escluse quelle di particolare complessità ai sensi del regolamento di cui all'articolo 3, comma 3, e comunque di valore superiore a cinquantamila euro.”;*

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 3, comma 1 della sopra citata legge regionale” *La Camera è istituita presso l'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo” con il compito di comporre in via stragiudiziale le controversie derivanti dalla violazione degli standard di qualità previsti nelle carte dei servizi da parte dei soggetti individuati dall'articolo 1, commi 4 e 6. Per le controversie in cui siano parte le aziende sanitarie locali o le aziende ospedaliere, la Camera può essere adita anche nei casi in cui sia lamentato un danno patrimoniale derivante dall'erogazione delle prestazioni sanitarie, anche riguardante la responsabilità medico-professionale, fino a cinquantamila euro, escluse quelle di particolare complessità ai sensi del regolamento di cui al comma 3.”;*
- ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge *de quo* “*La Camera è composta da un consiglio direttivo di tre membri, nominati dal Presidente della Regione, sentito l'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione a Roma e nel Lazio ed il Comitato regionale degli utenti e dei consumatori, per la durata di tre anni e rinnovabili una sola volta, scelti tra magistrati a riposo, avvocati con almeno dieci anni di esercizio, professori e ricercatori universitari o di enti di ricerca in materie giuridiche, notai, medici iscritti agli albi professionali e con almeno dieci anni di esperienza, dottori commercialisti con almeno dieci anni di esercizio, nonché esperti in materia di conciliazione. I componenti del consiglio direttivo esercitano le proprie funzioni a titolo gratuito. Il consiglio direttivo, su designazione dell'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione a Roma e nel Lazio, d'intesa con l'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo”, redige la lista dei conciliatori, scelti tra mediatori esperti secondo le modalità previste dal regolamento di cui al comma 3, in modo da assicurare l'imparzialità e l'idoneità al corretto e sollecito esperimento dell'incarico. Il consiglio direttivo adotta un regolamento che disciplina l'organizzazione dei lavori della Camera e le modalità di gestione della lista dei conciliatori.”;*

VISTO il regolamento regionale 4 Novembre 2016 n. 21, concernente “Disposizioni relative al procedimento innanzi alla Camera regionale di conciliazione”;

VISTA la nota prot n.0607669 del 5 dicembre 2016, con la quale il Presidente della Regione Lazio, comunica, al Presidente dell'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione e al Presidente del Comitato regionale degli utenti e dei consumatori (CRUC), di aver individuato nelle persone di:

- Avv. Francesco Caroleo
- Avv. Pierluigi Bianchi
- Avv. Maria Paola Costantini,

i tre soggetti idonei a ricoprire l'incarico di componente del Consiglio Direttivo della Camera regionale di Conciliazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della citata legge regionale 1/2016;

PRESO ATTO, che con nota acquisita al protocollo della Regione Lazio n.0645264 del 28 dicembre 2016, il Presidente dell'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione, ha espresso la positiva presa d'atto dell'avvenuta individuazione dei soggetti idonei alla carica *de quo*;

CONSIDERATO, che con l'entrata in vigore della legge regionale 25 maggio 2016, n.6, "Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti", il Comitato regionale degli utenti e dei consumatori (CRUC), è cessato dalla carica in data 27 maggio 2016, sostituito dal Consiglio regionale dei Consumatori e degli Utenti (CRCU);

RICHIAMATO l'art. 3, comma 2, della l.r. 1/2016 nella parte in cui prevede che "*La Camera è composta da un consiglio direttivo di tre membri, nominati dal Presidente della Regione, sentito l'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione a Roma e nel Lazio ed il Comitato regionale degli utenti e dei consumatori*";

PRESO ATTO, che con nota prot. n. 0628277 del 16 dicembre 2016, il Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, indirizzata al Presidente della Giunta regionale, comunica che l'istituzione del CRCU, di cui alla sopra richiamata l.r.6/2016, avverrà solo a seguito dell'istituzione del Registro regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio e dell'approvazione del nuovo regolamento, così come previsti dalla stessa legge 6/2016;

RILEVATO pertanto che il CRUC essendo cessato dalla carica, non possa essere "*sentito*" a norma dell'art. 3, comma 2 della citata l.r. 1/2016;

PRESO ATTO della nota prot. n. 47571 del 31/01/2017 a firma dell'avv. Francesco Caroleo, della nota prot. n. 47508 del 31/01/2017 a firma dell'avv. Maria Paola Costantini e della nota prot., n. 75829 del 14/02/2017 rilasciata dall'avv. Pierluigi Bianchi, con le quali dichiarano l'assenza di cause di conflitto d'interesse anche potenziale nonché l'astensione dai lavori in caso di sopravvenuto conflitto *de quo* nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 del D.P.R. 62/2013;

RITENUTO quindi necessario procedere alla nomina dei componenti del Consiglio direttivo della Camera regionale di conciliazione;

### **DECRETA**

Di nominare l'avv. Francesco Caroleo, l'avv. Pierluigi Bianchi e l'avv. Maria Paola Costantini quali componenti del Consiglio direttivo della Camera regionale di conciliazione.

Di stabilire che i componenti del consiglio direttivo esercitano le proprie funzioni a titolo gratuito secondo quanto stabilito dell'articolo 3, comma 2 della legge regionale 1/2016.

L'incarico decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ha la durata di tre anni rinnovabile una sola volta, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della legge regionale 1/2016.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto, redatto in due originali, entrambi agli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, sarà pubblicato sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica agli interessati.

Il Presidente  
Nicola Zingaretti